

COMUNE DI SAN GIORGIO ALLA RICHINVELDA
Ex Provincia di PORDENONE



Documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria

(L.R. 18/2015)

ALLEGATO AL Rendiconto della gestione 2024

IL REVISORE UNICO
Dott. Daniele Delli Zotti

Il sottoscritto dott. Delli Zotti Daniele, in qualità di revisore unico dell'ente di cui in epigrafe

Preso atto:

- Dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria;
- Dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che prevede che con regolamento regionale siano definiti, con cadenza triennale a) gli indicatori di stabilità finanziaria; b) lo schema di documento di sintesi degli indicatori di cui alla lettera a);
- Del Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 069/Pres. dell'11 giugno 2024 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18".

Considerato che l'obiettivo della norma è quello di fornire uno strumento agli Enti locali per valutare nel tempo le dinamiche gestionali valorizzando analisi di tipo qualitativo, che travalicando la mera logica di equilibri tra entrate e spese, siano in grado di fornire informazioni circa il corretto utilizzo delle risorse.

Dato atto che il regolamento approvato contiene tre allegati:

- a) l'elenco degli indicatori;
- b) il documento di sintesi degli indicatori;
- c) le classi demografiche che saranno utilizzate per i monitoraggi da parte della Regione.

Considerato che nello specifico la LR FVG n. 18/2015 all'art. 28 (Valutazioni dell'organo di revisione sulla stabilità finanziaria) recita:

- "1. L'organo di revisione economico-finanziaria redige il documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 30, comma 3, da allegare alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione di cui all' articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di evidenziare la situazione economico finanziaria dell'ente locale.*
- 2. La relazione, con riferimento al documento di sintesi di cui al comma 1, rappresenta la situazione dell'ente locale e, in caso di riscontro negativo di uno o più indicatori, fornisce per ciascuno di essi le motivazioni del risultato e indica le misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità.*
- 3. Le valutazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria sono trasmesse al rappresentante legale dell'ente locale e alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali che, sulla base di esse, può:*
 - a) richiedere un esame suppletivo allo stesso organo di revisione, per suggerire ulteriori misure correttive all'ente locale;*
 - b) nominare uno o più esperti per aiutare gli uffici a superare le criticità evidenziate ed evitare ricadute negative sull'intero sistema degli enti locali."*

Premesso che la Regione avrà il compito di definire periodicamente con Decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale e sulla base dei dati dei Rendiconti della gestione dei Comuni riferiti all'ultimo triennio disponibile:

- a) un valore medio per classi demografiche, come individuate nell'Allegato C) al Regolamento;
- b) un valore medio per classi di spesa corrente definite dal medesimo decreto.

Tali valori medi sono pubblicati nella piattaforma regionale dedicata agli obblighi di finanza pubblica all'interno del Portale delle Autonomie Locali e consentono ai Comuni di effettuare valutazioni comparative, al fine di meglio comprendere il significato del proprio posizionamento rispetto all'andamento degli indicatori in relazione alla classe demografica e di spesa di appartenenza.

Si rappresenta qui di seguito l'analisi dei vari indicatori.

ELENCO DEGLI INDICATORI DI STABILITA' FINANZIARIA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI

1) Indicatore: AUTONOMIA FINANZIARIA (indicatore 2.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini. Maggiore è il valore dell'indice e più elevata è l'autonomia di cui gode il Comune nelle sue scelte di bilancio, comprese quelle inerenti la politica fiscale.

In particolare, per il Comune di cui in epigrafe i dati si possono riassumere nella **TABELLA 1 ALLEGATA**

Tabella 1		Autonomia finanziaria							
Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999		Tutti i Comuni	
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica		media regionale 2021/2023	
Autonomia finanziaria	65,12	67,83	71,57	68,17	63,73	55,18		51,77	

Si osserva che: L'ente ha una dinamica piuttosto costante nel tempo. Il parametro è in aumento rispetto alla media del triennio, sintomo di un miglioramento dell'autonomia finanziaria dell'ente

Presunta potenziale criticità: Nessuna

Motivazione del risultato: Il risultato è migliore rispetto alla media dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Nessuna

¹Algoritmo di calcolo: totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 2.3).

2) **Indicatore: INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (indicatore 4.1 piano indicatori rendiconto)**

Significato ed obiettivo: L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte della spesa corrente risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile. ²

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 2 ALLEGATA**

Tabella 2	Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente						Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999	Tutti i Comuni		
	Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023			Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023

Si osserva che: L'ente ha una dinamica piuttosto costante nel tempo. Il parametro 2024 è leggermente inferiore alla media del triennio, sintomo di una minore incidenza delle spese di personale sul bilancio dell'ente.

Presunta potenziale criticità: Nessuna

Motivazione del risultato: Il risultato è in linea nettamente inferiore alla media dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica e rientra nei parametri regionali per la spesa del personale

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Nessuna

3) **Indicatore: INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI (indicatore 1.1 piano indicatori rendiconto)**

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria derivanti dalle scelte strutturali operate dall'ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento. ³

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 3 ALLEGATA**

² **Algoritmo di calcolo: Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irap [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1/ impegni di spesa corrente –FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV entrata concernente il magroaggregato 1.1)**

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 4.1).

³ **Algoritmo di calcolo: [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)**

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 1.1).

Tabella 3		Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti					
Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Incidenza spese rigide	23,97	24,91	23,68	24,19	25,18	29,19	29,71

Si osserva che: L'ente ha una dinamica piuttosto costante nel tempo. Il parametro è sostanzialmente stabile rispetto alla media triennale. Il dato in esame non differisce di molto rispetto all'indice di cui al punto precedente, sintomo che le spese rigide dell'ente fanno sostanzialmente riferimento alle spese del personale. La quota di spese per debito da mutui è in costante calo.

Presunta potenziale criticità: Nessuna

Motivazione del risultato: Il risultato è inferiore all'andamento dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica, a conferma di una minor spesa del personale media.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Nessuna

4) Indicatore: EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Significato ed obiettivo: L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura, pertanto, la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa. ⁴

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 4 ALLEGATA**

Tabella 4		Effettiva capacità di riscossione					
Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Effettiva capacità di riscossione	56,29	61,85	59,29	59,14	59,47	68,84	69,99

Si osserva che: L'ente ha una dinamica piuttosto costante ad evidenza che non vi sono grosse variazioni sul lato della riscossione. Il parametro 2024 è sostanzialmente costante rispetto agli esercizi precedenti.

Presunta potenziale criticità: Nessuna

Motivazione del risultato: Il risultato è inferiore all'andamento dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: come evidenziato anche nelle relazioni al consuntivo degli ultimi anni occorre provvedere ad una strategia più incisiva di recupero delle posizioni creditorie dell'ente in particolare con riferimento alle entrate tributarie dell'ente.

⁴ **Algoritmo di calcolo: % di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)**

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli indicatori analitici di Entrate 2/b - Enti Locali.

5a) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI

Significato ed obiettivo: I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore vengono messi a rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria).⁵

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 5 ALLEGATA**

Tabella 5		Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi						
Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999	Tutti i Comuni	
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023	
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	21,2	21,81	32,51	25,17	27,66	19,35	20,24	

Si osserva che: Ad eccezione del 2024 L'ente ha una dinamica costante tempo. Il dato in esame, sconta il recupero e la definizione di alcune posizioni creditorie datate. Si segnala che le problematiche relative all'ufficio finanziario dell'ente (ufficio sguarnito di personale per alcune annualità), non ha consentito una corretta valutazione e definizione di alcune poste contabili datate. La nuovo responsabile finanziaria dell'ente si è impegnata a rivedere a breve le posizioni in esame al fine di una loro definizione.

Presunta potenziale criticità: La mancata rendicontazione/verifica di alcune opere connesse alle posizioni creditorie in esame e/o il mancato riconoscimento da parte degli enti di riferimento dei crediti in esame (posizioni datate potrebbe richiedere la cancellazione dei residui attivi in esame con le conseguenze del caso sul risultato di amministrazione dell'ente). La consistenza limitata del risultato di amministrazione libero dell'ente consente, comunque, l'assorbimento di una tale eventualità. Si segnala comunque la necessità di preservare parte dell'avanzo libero disponibile per le eventuali necessità di copertura delle poste a residuo in esame.

Motivazione del risultato: Il risultato è superiore all'andamento medio dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Come già evidenziato nelle mie relazioni al rendiconto degli anni precedenti, bisogna sollecitare l'ufficio tecnico a provvedere alla chiusura delle attività di rendicontazione delle opere in esame, provvedendo all'incasso dei contributi/trasferimenti connessi alle opere in esame.

5b) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 5a) ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso.

⁵ **Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3**

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

In particolare, si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso di insoluto, potrebbero costituire criticità.⁶

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 6 ALLEGATA**

Tabella 6		Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE					
Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE	7,75	5,19	1,25	4,73	0,35	5,31	4,38

Si osserva che: L'ente ha una dinamica decrescente nel tempo. Il parametro 2024 è in netta diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, quale conseguenza di un maggiore accantonamento ad FCDE per la copertura dei crediti più datati.

Presunta potenziale criticità: Nessuna

Motivazione del risultato: il dato della media 2021-2023, non risulta attendibile. Il risultato 2024, comunque, è nettamente inferiore alla media dell'andamento dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica a d indicare una sostanziale copertura delle posizioni creditorie da parte del FCDE

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Come già evidenziato nel punto che precede, bisogna sollecitare l'ufficio tecnico a provvedere alla chiusura delle attività di rendicontazione delle opere in esame, provvedendo all'incasso dei contributi connessi alle opere in esame.

6) Indicatore: SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (indicatore 10.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento.⁷

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 7 ALLEGATA**

Tabella 7		Sostenibilità dei debiti finanziari					
Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Sostenibilità dei debiti finanziari	7,37	7,75	7,19	7,44	8,04	5,73	4,61

⁶ **Algoritmo di calcolo: Residui attivi in** conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)

⁷ **Algoritmo di calcolo:** [impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 10.3).

Si osserva che: L'ente ha una situazione costante nel tempo. Il parametro 2024 è in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, sintomo di una costante e progressiva estinzione delle posizioni debitorie in essere.

Presunta potenziale criticità: Nessuna

Motivazione del risultato: Il risultato è leggermente superiore rispetto all'andamento dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica, a conferma di una maggiore esposizione dell'ente verso istituti di credito. Si segnala l'opportunità di valutare la rinegoziazione e/o la chiusura di alcuni mutui in essere sfruttando anche i contributi messi a disposizione dalla regione a tale scopo.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Nessuna

7a) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Significato ed obiettivo: Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui).⁸

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 8 ALLEGATA**

Tabella 8		Qualità del risultato di amministrazione							
Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999		Tutti i Comuni	
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica		media regionale 2021/2023	
Qualità del risultato di amministrazione	28,79	18,24	28,16	25,06	30,63	19,11		21,89	

Si osserva che: L'ente ha un parametro 2024 in linea con la media del triennio 22-2024. Il Rda, di fatto è sorretto e rappresentato in misura pressochè costante a crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui) e maggiormente dalla cassa.

Presunta potenziale criticità: Nessuna

Motivazione del risultato: Il risultato è superiore rispetto all'andamento medio dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica, ad indicazione di una consistenza del RdA fondata su uno stock di residui attivi importante. Il dato 2024 risulta inoltre influenzato dalla mole dei residui attivi connessi alla realizzazione del plesso scolastico dell'ente a valere sul programma PNRR. A fronte delle opere realizzate e concluse, nonché delle spese sostenute con risorse finanziarie dell'ente, alla data odierna il ministero non ha ancora trasferito le risorse chieste a rimborso tramite regis. Il tutto si traduce in una consistente presenza di residui attivi, ed una contrazione della cassa dell'ente.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Come già evidenziato nei punti 5a) e 5b) che precedono e che sono strettamente collegati all'indicatore in esame, oltre a provveder ad un'azione più incisiva sull'incasso delle entrate tributarie, si segnala la necessità di sollecitare l'ufficio tecnico a provvedere alla chiusura delle attività di rendicontazione delle opere in esame, provvedendo all'incasso dei contributi connessi alle opere medesime.

⁸ **Algoritmo di calcolo:** Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione
 Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

7b) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 7a) ricalcolato, per renderlo maggiormente significativo.⁹

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 9 ALLEGATA**

Tabella 9		Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE						
Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999		
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	Tutti i Comuni media regionale 2021/2023	
Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE	154,8	18,37	8,65	60,61	-8,58	23,86	33,96	

Si osserva che: Il valore del 2022 non appare corretto. L'ente ha una dinamica piuttosto decrescente nel tempo. Il parametro è in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, sintomo di un miglioramento dell'indice in esame

Presunta potenziale criticità: Nessuna

Motivazione del risultato: Il risultato 2024 è nettamente inferiore all'andamento dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica, per il fatto che pur sussistendo delle posizioni creditorie datate, l'ente ha provveduto ad accantonare congrue somme a FCDE a copertura dei residui attivi più datati. Anche qui valgono le considerazioni svolte al punto che precede e a quanto evidenziato nei punti 5°) e 5b) che precedono

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Come già evidenziato nei punti 5a) e 5b) che precedono e che sono strettamente collegati all'indicatore in esame, oltre a provveder ad un'azione più incisiva sull'incasso delle entrate tributarie, si segnala la necessità di sollecitare l'ufficio tecnico a provvedere alla chiusura delle attività di rendicontazione delle opere in esame, provvedendo all'incasso dei contributi connessi alle opere medesime

8) Indicatore: ENTITÀ AVANZO DISPONIBILE

Significato ed obiettivo: L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.¹⁰

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 10 ALLEGATA**

⁹ Algoritmo di calcolo: Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile

¹⁰ Algoritmo di calcolo Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Tabella 10		Entità avanzo disponibile					
Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Entità avanzo disponibile	2,66	14,95	8	8,54	12,63	19,95	20,73

Si osserva che: L'ente ha evidenziato una dinamica altalenante costante per gli esercizi 2022-2023-2024 (periodo covid). Nel tempo l'ente ha sempre adottato una politica di gestione ed utilizzo spinto dell'avanzo di amministrazione provvedendo all'impiego del medesimo in opere a favore del territorio e della comunità. Le risorse dell'ente sono sempre state impiegate in maniera costante nello sviluppo delle iniziative a favore della comunità con emersione di avanzi contenuti. Gli stessi poi sono sempre stati immediatamente riutilizzati in iniziative di investimento da parte delle amministrazioni che si sono susseguite nel tempo.

Presunta potenziale criticità: Nessuna. Come evidenziato nella relazione al consuntivo, stante la presenza di alcuni residui attivi datati ancora presenti a bilancio si segnala l'opportunità di conservare quota parte dell'avanzo di amministrazione libero per dare copertura e garanzia alle poste in esame.

Motivazione del risultato: Il risultato è inferiore rispetto alla media alla media di settore.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Nessuna

9) Indicatore: ENTITÀ DELLA CASSA

Significato ed obiettivo: Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione delle spese).¹¹

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 11 ALLEGATA**

Tabella 11		Entità della cassa					
Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999	Tutti i Comuni
						Media triennio 2021/2023 della classe demografica	media regionale 2021/2023
Entità della cassa	52,55	71,37	38,47	54,13	62	70,31	68,04

Si osserva che: Anche per il parametro in esame valgono le stesse considerazioni fatte per il risultato di amministrazione di cui al punto precedente. L'ente ha avuto negli ultimi anni un andamento altalenante, ed il 2024, in particolare, a seguito della realizzazione del plesso scolastico a valere sul programma PNRR, ha evidenziato una brusca contrazione rispetto alla media storica ed alla media dei comuni della stessa dimensione. Non si segnalano elementi di criticità sul versante pagamenti, in quanto indicatore dei tempi di pagamento dell'ente evidenziati dalla PCC sono regolari. Anche la cassa vincolata non evidenzia fenomeni patologici.

Presunta potenziale criticità: Nessuna

¹¹ Algoritmo di calcolo Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Motivazione del risultato: Il risultato è nettamente inferiore con l'andamento dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica. La conclusione delle pratiche connesse alla rendicontazione della nuova scuola appena realizzata potrà consentire un rimpinguamento sostanziale delle casse dell'ente con contestuale ripresa dell'indice in esame.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Nessuna

10) Indicatore: UTILIZZO FPV (indicatore 14.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate.¹²

In particolare, i dati si possono riassumere nella **TABELLA 12 ALLEGATA**

Tabella 12	Utilizzo fondo pluriennale vincolato					Comuni Classe Demografica da 3.000 a 4999		Tutti i Comuni	
	Indicatore	valore 2022	valore 2023	valore 2024	Media 2022/2024	Media 2021/2023	Media triennio 2021/2023 della classe demografica		
							media regionale 2021/2023		
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	39,69	20,3	17,06	25,68	28,9	50,26		54,24	

Si osserva che: L'ente ha una dinamica piuttosto costante nel tempo. Il parametro 2024 è in aumento rispetto al 2023 e in linea col 2022.

Presunta potenziale criticità: Nessuna

Motivazione del risultato: Il risultato è inferiore al dato medio di settore ovvero dei comuni appartenenti alla medesima classe demografica. Il dato evidenzia una tempistica di realizzazione delle opere pubbliche ovvero di una movimentazione dell'FPV minore rispetto alla media di settore. Negli anni esaminati vi è stato un cambio di amministrazione che ha determinato una contrazione delle opere ed investimenti dell'ente con contestuale riflesso sull'indice in esame. A ciò si aggiunga l'aggravio di adempimenti connessi alla gestione dei progetti PNRR, ex PNRR; in particolare la complicata gestione delle rendicontazioni REGIS ha distolto risorse dalla normale gestione dell'ufficio tecnico che ha visto e comportato una riduzione dei tempi di realizzazione delle opere pubbliche in cantiere. La realizzazione del nuovo plesso scolastico, per dimensione ed impatto economico, oltre che per difficoltà amministrative connesse alla gestione Regis, ha rallentato la realizzazione di tutte le altre opere in corso di esecuzione.

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: Nessuna

CONCLUSIONI

Dall'analisi degli indicatori strutturali l'Organo di Revisione non rileva criticità sostanziali

¹² Algoritmo di calcolo Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio- quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio
Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 14.1). In particolare, ci si riferisce ai valori riportati nell'allegato b) dell'Allegato 10 al rendiconto concernente il FPV (totale delle colonne a) e c)).

San Giorgio della Richinvelda, lì 16.04.2025

Il Revisore Unico

Delli Zotti dott. Daniele



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'D. Delli Zotti', written over a circular blue professional stamp. The stamp contains the text 'ESPERTI CONTABILI' and 'DOTT. DANIELE DELLI ZOTTI'. The signature is written in a cursive style and extends across the stamp and slightly beyond its boundaries.